



Al
Consiglio comunale di
Arbedo-Castione

Arbedo, 12 febbraio 2018

Messaggio municipale n. 390/2018
Accompagnante l'approvazione del progetto e la richiesta di un credito di investimento di fr. 645'000.-
per la sistemazione dell'entrata di Arbedo in zona Molinazzo

COMMISSIONI COMPETENTI: Gestione e Opere pubbliche

Signor Presidente,
gentili signore e signori Consiglieri,

con il MM n. 349.4 del documento "Preventivo 2016", fatto proprio dal Legislativo, era stato concesso un credito di fr. 65'000.- per il mandato al Laboratorio Ticino dell'Accademia d'architettura dell'Università della Svizzera Italiana, atto a studiare della proposte per la valorizzazione delle seguenti aree del Comune:

- entrata paese "Molinazzo";
- piazzetta Cantone, "lungo" Traversagna;
- comparto cave.

Lo studio di fattibilità è poi stato presentato all'Esecutivo nonché al "Gruppo di lavoro locale", appositamente costituito per l'occorrenza.

Il Municipio è stato soddisfatto delle proposte e di conseguenza sta operando nell'indirizzo di proseguire l'iter al fine di realizzare quanto ipotizzato, procedendo a tappe, spalmate negli anni a venire e considerando eventuali sinergie con altri progetti in loco.

Preso atto dei lavori per l'ampliamento della linea ferroviaria Bellinzona-Biasca e dell'importante coinvolgimento nei medesimi del sottopasso che, in zona Molinazzo, funge da principale accesso da sud del nostro Comune. Considerati inoltre gli interventi in loco, ancorché parziali, a seguito della realizzazione del progetto immobiliare "quartiere Arcati", si è ritenuto di cogliere l'opportunità di procedere, in modo "concomitante", alla realizzazione del progetto "entrata paese "Molinazzo".

L'intervento consiste principalmente nella creazione di un valorizzante "slargo" che coinvolge i due lati della strada e che consideri anche gli indirizzi previsti dal progetto "30 km/h Arbedo sud" presentato



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE MUNICIPIO

separatamente ma contemporaneamente al presente messaggio.

In un primo momento si è previsto di ampliare il sagrato della chiesa di S. Giuseppe realizzando un secondo piazzale, rialzato rispetto al campo stradale ribassato rispetto all'attuale sagrato, pavimentato con del granito, su terreno comunale antistante la chiesa.

Si è sottoposto il tema alla Parrocchia di Arbedo, precisando che in base al proprio diretto vantaggio particolare per tale parte d'opera sarebbe stato richiesto loro un impegno al finanziamento dei relativi costi. Aspetto che doveva ancora venire definito nel dettaglio e che si proponeva di saldare senza sborso economico effettivo ma tramite una specie di baratto (cessione del fondo N. 1172 RFD – centro rifiuti, ecc. in località S. Paolo, pianificato come AP-EAP, che abbiamo attualmente in affitto).

La Parrocchia ha preferito non aderire all'offerta.

Il Municipio ha deciso di realizzare il proprio intervento tralasciando la parte d'opera inerente l'ampliamento del sagrato della chiesa S. Giuseppe.

Considerato l'interesse del Comune a valorizzare il proprio accesso, si è deciso di procedere ugualmente, adattando il progetto a tale situazione, considerando ad ogni modo l'aspetto di non pregiudicare la possibilità di completarlo, in siffatto modo, in un futuro da definire.

Il progetto indica anche un atteso riordino organizzativo presso il fondo privato n.1113 RFD che, al piano terra, ospita un esercizio pubblico la cui utenza crea qualche problema di posteggio nei momenti "caldi" d'attività. L'effettiva realizzazione di tale aspetto è però condizionato dall'accettazione o meno da parte del proprietario. Si tratta quindi di un approccio atteso, mirato a completare il riordino della zona, ma non garantito. La mancata adesione alla proposta da parte del privato interessato non pregiudica ad ogni modo il progetto pubblico.

Segue ora l'estratto della relazione tecnica, allestita dallo studio d'ingegneria Sciarini di Vira Gambarogno, che tra l'altro è pure direzione lavori dell'intervento ferroviario, per il tramite del direttore di progetto incaricato arch. M. Eggink, nonché dal nostro UTC SU.

Come allegati troviamo invece i piani del progetto.

Obiettivo e vincoli

L'area in oggetto, a causa della sua posizione geografica e della struttura di viabilità, si configura come una vera e propria "porta di ingresso al paese" per chi proviene da Bellinzona.

Allo stato attuale però, a causa di uno sviluppo dell'area casuale e disomogeneo, lo spazio non presenta alcuna qualità urbanistica.

Il progetto punta ad incrementare l'identità di spazio pubblico di quest'area così da sviluppare una nuova centralità per l'intero Comune.

Situazione attuale

L'area è caratterizzata dalla presenza della Chiesa di San Giuseppe, progettata dall'architetto Giampiero Mina (1967-1969) ed annoverata nell'Inventario dei beni culturali, mentre il resto della zona risulta essere frutto di interventi disomogenei che si sono succeduti nel corso degli anni, senza una visione d'insieme complessiva dell'area.

In particolare, lo spazio stradale è dispersivo ed apparentemente sovradimensionato, i percorsi pedonali sono ridotti e discontinui. Il verde è ridotto in aiuole spartitraffico che non garantiscono la circolazione fluida dei veicoli e dei pedoni.



La viabilità presenta punti decisamente non risolti e in certi tratti anche a forte rischio di incidenti.

Le fermate dell'autopostale sono posizionate e disegnate in modo esclusivamente tecnico e funzionale, scollegate dal contesto.

La funzione principale svolta dall'area è esclusivamente il transito e la sosta di veicoli e, fatta eccezione per il sagrato della chiesa, non esiste una zona di qualità per il passaggio e/o sosta dei pedoni.

Progetto

Il progetto prevede di ridurre al minimo lo spazio stradale destinato alla mobilità veicolare in modo da poter aumentare le zone ad esclusivo uso del pedone.

La sistemazione dell'area rientra inoltre nel progetto più ampio della sistemazione della viabilità redatto dallo Studio d'ingegneria Mauro Ferella Falda che prevede l'istituzione di una zona 30 km/h in tutto il comparto a partire dal sottopasso FFS ed è coordinato con il progetto del nuovo binario FFS che prevede l'allargamento del sottopasso ed il rifacimento di parte dei marciapiedi e della pavimentazione stradale a monte del sottopasso.

Tutte le opere (marciapiedi e manto stradale) realizzate da FFS in corrispondenza del sottopasso non sono state inserite nel preventivo di spesa per la realizzazione delle opere.

Il progetto prevede una leggera modifica del tracciato della viabilità, l'organizzazione dei percorsi viabilistici e pedonali secondo una gerarchia che prevede la sistemazione del piano stradale su quote differenti, lo spostamento delle fermate dell'autobus, la realizzazione di una nuova "piazzetta" a Nord della via Camporello e la riorganizzazione dell'area a sud della via Camporello che si configurerà come una estensione dell'attuale sagrato della chiesa di San Giuseppe.

Viabilità del progetto

Nel progetto sviluppato dal Laboratorio Ticino dell'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera Italiana sotto la guida dell'Arch. Michele Arnaboldi la verifica delle nuove geometrie dei tracciati proposti è stata svolta dallo Studio d'ingegneria Ferella Falda.

Questa verifica è stata in seguito approfondita ed implementata dallo Studio di ingegneria Sciarini confermando la validità della impostazione progettuale precedente.

In particolare sono state verificate le seguenti possibilità di transito lungo Via alla Rotonda, Via Mulino Rosso e Via Camporello:

- *la possibilità di circolare per un mezzo articolato lungo la via Mulino Rosso. Tale necessità nasce dal fatto che questo tratto fa parte del percorso definito per il trasporto verso il centro rifiuti comunale di S. Paolo;*
- *la possibilità di incrocio tra un bus che segue Via alla Rotonda in modo da potersi incrociare con un veicolo in direzione opposta;*
- *la possibilità di incrocio tra bus in caso di transito in via alla Rotonda in modo di potersi incrociare con un bus in direzione in corrispondenza delle nuove fermate;*

Questi schemi tengono conto della trasformazione dell'area in zona 30 km/h.

Fermate dell'autobus

Allo stato attuale le due fermate sono posizionate lungo Via alla Rotonda, una in prossimità del parcheggio e l'altra al di sotto del sottopasso. Il loro posizionamento risulta essere casuale ed entrambe non presentano condizioni di qualità.



Il progetto prevede lo spostamento di entrambe le fermate in una posizione più centrale nella nuova sistemazione dell'area (all'altezza dei mappali 811 e 1627) in modo da essere direttamente collegate agli spazi pubblici e ai percorsi pedonali elaborati dal progetto di riqualifica della piazza della Chiesa. Le fermate sono state progettate secondo la guida cantonale "Concezione fermate trasporto pubblico gomma", diramate dal Dipartimento del territorio nel dicembre 2017, con altezza dei marciapiedi di 22 centimetri rispetto alla quota della strada e raccordate mediante rampe a pendenza limitata con i marciapiedi circostanti.

Le fermate saranno dotate di pensiline per l'attesa degli utenti.

Queste sono previste all'interno del campo stradale (nessuna nicchia dedicata o possibilità di sorpasso), conformemente alla nuova politica stradale che favorisce l'utilizzo dei mezzi pubblici e saranno dotate di biglietteria automatica.

"Piazzetta" La Rotonda

A Nord della via Camporella il progetto prevede la realizzazione di una nuova "piazzetta". Attualmente l'intervento è stato in parte realizzato su iniziativa "privata" (edificazione delle 5 palazzine costruite sul fondo 811 RFD) ed il progetto prevede il completamento delle parti mancanti.

Il progetto si articola su tre livelli, tre terrazzamenti che assecondano la pendenza della strada così da sfruttare il cambio di livello come panchine e sedute. Le scale sono ridotte al minimo e ogni terrazzamento è accessibile direttamente dal marciapiede a livello. Una rampa permette di raggiungere il livello inferiore e rende fluidi e naturali i percorsi.

Una panchina con una fontana d'acqua integrata, accoglie in cima alla rampa e si pone parallela alla serie di aiuole (essenze da definire) che ritma lo spazio. Tre alberi ombreggiano e dichiarano lo spazio pubblico come adatto alla sosta e al riposo.

I materiali ipotizzati sono proposti così da creare continuità tra quelli esistenti e i nuovi interventi.

Il muro di limite della proprietà in pietra verrà "prolungato" fino alla rampa in calcestruzzo armato. Le panchine, i cordoli e le scale sono in calcestruzzo armato, il cui cassero è proposto in perline orizzontali, simile a quello utilizzato per l'attuale sagrato della chiesa. Un muro in cemento armato delimita la proprietà per creare maggiore intimità alla parcella privata e dare maggiore qualità allo spazio pubblico. Le superfici dei tre terrazzamenti sono ipotizzate in lastre di granito posato a correre (ca. 40x70cm). La ringhiera è pensata in piattine di metallo zincato a bagno (o inox).

Il sistema di illuminazione intende sottolineare la valenza pubblica della piazzetta. Si propongono delle luci alla base degli alberi e integrate in tutte le panchine in calcestruzzo. Si suggerisce la predisposizione elettrica nelle aiuole e nella fontana.

L'estensione del Sagrato

A Sud della via Camporello il progetto prevede la riorganizzazione dell'area in modo da realizzare una sorta di nuova piazza pensata come estensione del sagrato della chiesa di San Giuseppe.

Verrà eseguita una modifica della viabilità, in particolare l'innesto della via Mulino Rosso su via Camporello verrà spostato in una posizione più centrale, così da liberare un'ampia area di fronte all'attuale sagrato della Chiesa di San Giuseppe.

Il tratto della Via Mulino Rosso antistante il sagrato della chiesa sarà destinato a zona 30 km/h e verrà realizzato con la medesima pavimentazione della nuova piazza, ma leggermente rialzata rispetto alla via Camporello in modo da non avere interruzione della continuità percettiva della piazza.

Nella nuova zona antistante il sagrato verrà realizzata una grande aiuola trapezoidale sistemata a prato



e circondata dai percorsi pedonali.

Il parcheggio esistente verrà ridisegnato con una nuova pavimentazione per gli stalli per le automobili e con la piantumazione di alcuni alberi. Il progetto prevede nel tratto finale del parcheggio il posizionamento della cabina elettrica (necessità espressa da AMB) che nel frattempo è già stata realizzata.

Una serie di aiuole orizzontali degradanti è prevista per disegnare la separazione tra lo spazio stradale e l'area di parcheggio integrando la nuova fermata del bus.

I materiali ipotizzati sono proposti così da creare continuità con quelli esistenti e con i nuovi interventi. Le aiuole, i muretti, i cordoli e le scale sono in calcestruzzo armato, il cui cassero è proposto in perline orizzontali, simile a quello utilizzato per l'attuale sagrato della chiesa. Le superfici delle pavimentazioni stradali e della nuova piazza saranno in asfalto, fatta eccezione per la pavimentazione degli stalli delle automobili che saranno in sagomati.

Nel tratto iniziale e nel tratto finale delle nuove aiuole verranno posizionati due candelabri per l'illuminazione della nuova piazza.

Sopra e sottostruttura

La nuova pavimentazione stradale avrà uno spessore totale di 10 cm e sarà composta da due strati. Quello portante di spessore 7 cm del tipo ACT 22, mentre quello d'usura con spessore 3 cm sarà eseguito con miscela fonoassorbente del tipo SDA 4-12.

I marciapiedi, monostrato, saranno eseguiti con uno strato di 50 mm di AC 11.

Lo strato di fondazione esistente viene mantenuto. Unicamente in caso di scarsa qualità dello stesso si prevede una sostituzione parziale. A titolo conservativo nel preventivo dei costi è stata considerata la fornitura di misto granulare pari ad un 1/3 del volume necessario per una sostituzione completa. Lo spessore minimo dello strato di fondazione è di 350 mm.

Illuminazione

Le modifiche del campo stradale rendono necessario il riposizionamento di alcuni candelabri dell'illuminazione pubblica. Gli stessi verranno collegati alle infrastrutture esistenti che dovranno essere adattate nel tracciato.

Infrastrutture

Smaltimento acque:

Il concetto di smaltimento delle acque meteoriche rimane invariato rispetto alla situazione attuale. La modifica dell'assetto viario richiede lo spostamento e la formazione di nuove caditoie per la raccolta dell'acqua ai margini del nuovo campo stradale e convogliate attraverso dei collegamenti trasversali nella condotta centrale esistente. Tale condotta è stata ispezionata di recente e risulta in buono stato. Non è quindi prevista la sua sostituzione.

Condotta acque miste:

Parallelamente alla condotta delle acque chiare, è presente la condotta delle acque miste (DN 300 mm PVC). Questa condotta è stata ispezionata e risulta anch'essa in buono stato. Non si prevede quindi la sua sostituzione.



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE
MUNICIPIO

Acquedotto Comunale:

non è prevista la sostituzione della condotta dell'acqua potabile. Verrà unicamente creato il collegamento per la nuova fontana.

Swisscom:

Nel perimetro di progetto transitano dei tracciati cavi di proprietà Swisscom. Non sono state riscontrate interferenze particolari con il progetto.

Cablecom:

Nel perimetro di progetto transita un tracciato cavi Cablecom. Non sono state riscontrate interferenze particolari con il progetto. Non sono previsti interventi di miglioramento o potenziamento.

Metanord:

Nel perimetro di progetto transita la condotta Metanord. Non sono state riscontrate interferenze particolari con il progetto. Non sono previsti interventi di miglioramento o potenziamento.

Segnaletica

La nuova segnaletica orizzontale riprenderà il concetto della zona 30 km/h con precedenza da destra. I parcheggi esistenti, diminuiti nel numero per dare spazio all'allargamento del binario ferroviario, ma anche allargati secondo norme in vigore, saranno regolamentati come zona a disco.

Espropri

Non sono previsti espropri.

La cessione/possibilità d'uso della porzione di terreno del fondo n. 811 del quartiere Arcati destinata alla "piazzetta" è infatti prevista a titolo gratuito in base agli accordi intercorsi in occasione dell'approvazione del piano di quartiere che ha interessato tale proprietà.

Costi

Il preventivo di spesa, allestito sulla base dei dati conosciuti a livello di progettazione definitiva, con un grado di precisione dei costi pari a +/- 10%, è il seguente:

Opere da impresario costruttore	fr. 71'577.00
Opere di pavimentazione	fr. 297'092.00
Opere da giardiniere	fr. 58'000.00
Illuminazione	fr. 25'000.00
Segnaletica Orizzontale	fr. 5'000.00
Segnaletica Verticale	fr. 1'500.00
Fontane	fr. 5'000.00
Pensiline autobus	fr. 25'000.00
Imprevisti	<u>fr. 49'000.00</u>
Totale opere costruttive	fr. 537'169.00
Onorari progettista e spese	<u>fr. 45'000.00</u>
<i>Totale costi soggetti a IVA</i>	<i>fr. 582'169.00</i>



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE
MUNICIPIO

Riporto	fr. 582'169.00
Spese notarili, geometra, ecc.	fr. 5'000.00
IVA (7.7%) e arrotondamenti	fr. 45'331.00
Onorari DL UTC SU	fr. <u>12'500.00</u>
Totale richiesta credito	fr. <u>645'000.00</u>

Entrate

Sentito in merito il progettista abbiamo condiviso l'idea che trattasi di interventi seppure mirati ad un abbellimento/miglioria della situazione esistente possono essere considerati di base, d'interesse generale di tutta la comunità e pertanto non soggetti a contributi di miglioria.

Si invita pertanto il Consiglio comunale a voler

risolvere:

- a) è approvato il progetto;
- b) è concesso un credito d'investimento di franchi 645'000.- per la sistemazione dell'entrata di Arbedo in zona Molinazzo.

PER IL MUNICIPIO DI ARBEDO-CASTIONE
IL SINDACO: IL SEGRETARIO:
  
Luigi Decarli Elios Beltraminelli



Raccordo in pendenza

C

Banchina autobus

Pensilina autobus

+237.75 m

+237.91 m

+239.20 m

+239.23 m

Raccordo in pendenza

+241.23 m

+241.20 m

+242.25 m

+241.60 m

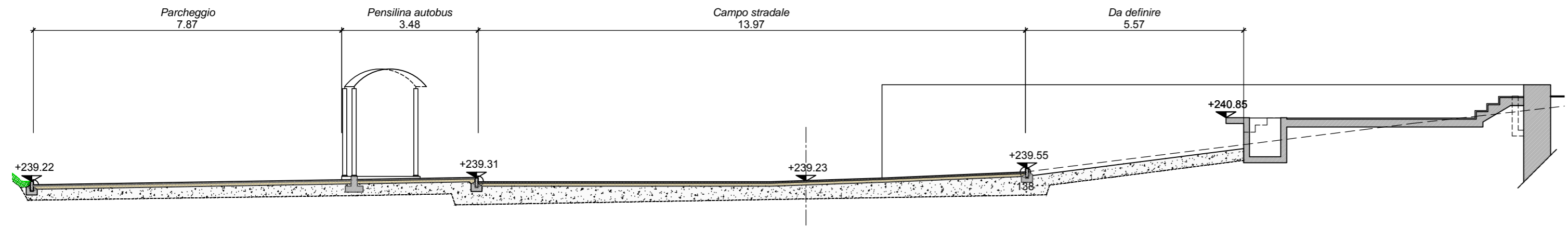
Raccordo in pendenza

Marciapiede a livello strada

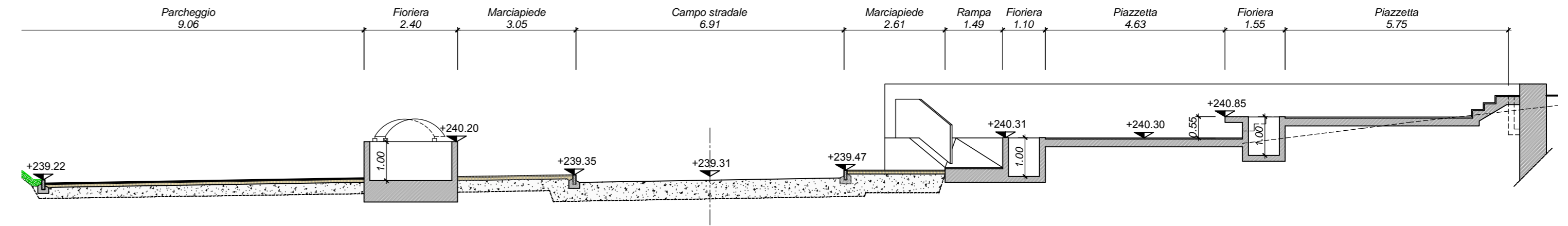
Pole cones

A'

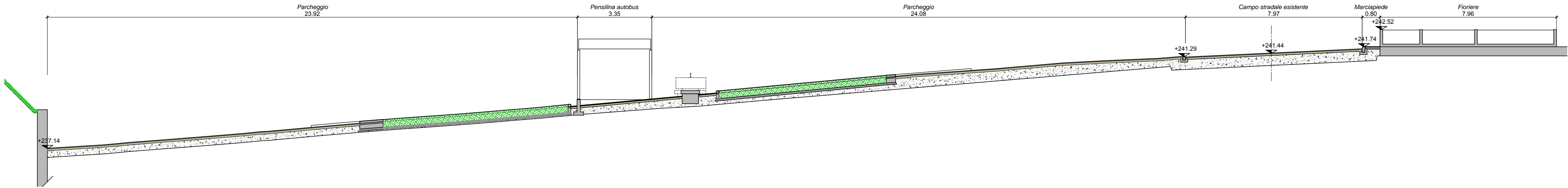
Stato di fatto - Sezione A-A'



Progetto - Sezione A-A'



Stato di fatto - Sezione C-C'



Progetto - Sezione C-C'

